

Provincia Autonoma di Trento

Progetto per lo sviluppo sostenibile del Trentino

Introduzione: un quadro di attività strettamente correlate

L'attività della Provincia autonoma di Trento, negli ultimi anni è indirizzata ad incorporare nella propria pianificazione urbanistica i principali criteri di sostenibilità. Ciò avviene, sia attraverso la modifica della precedente strumentazione, che con la messa a punto di ulteriori procedure di programmazione.

La descrizione di questa evoluzione è l'argomento fondamentale della presentazione che, nelle diverse parti, (indirizzi di pianificazione sostenibile, pianificazione sostenibile e piani urbanistici attuativi), illustra, in termini generali, le operazioni conseguenti alla pianificazione al livello provinciale, ad opera di specifici settori dell'amministrazione e secondo la autonoma interpretazione dei comuni.

Per approfondire le complesse tematiche della sostenibilità, dando ad esse soluzioni riferite all'intera estensione del territorio provinciale, e per fronteggiare adeguatamente la dimensione dell'impronta ecologica del Trentino, è stato redatto un progetto generale, a cura dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente, che la ha finanziato, anche con il sostegno dell'APAT, appoggiandosi, per gli aspetti scientifici al dipartimento di ingegneria civile e ambientale dell'università di Trento

Il progetto ha sviluppato principalmente i seguenti obiettivi :

- Valutare il grado di sostenibilità ambientale dello sviluppo economico locale;
- Identificare gli aspetti problematici alle interazioni tra sviluppo economico locale e sistema ambientale, associandoli a indicatori capaci di rifletterne l'intensità e le dimensioni;
- Individuare conseguentemente alcuni campi d'azione da sottoporre all'Amministrazione provinciale.

Il sottosistema suolo - acqua - comunità biotiche è stato esplorato attraverso quattro studi, di cui uno, quello sulle risorse idriche, condotto attraverso due distinte indagini; una è basata sui prelievi, l'altra quantifica i corpi idrici. Gli altri sono sugli ecosistemi forestali, sugli ecosistemi agricoli e sui processi insediativi. Quest'ultimo studio si distingue dagli altri perché non affronta un problema riconducibile all'uso di una risorsa, a meno di considerare in questo caso il consumo di suolo, ma esplora soprattutto le modalità con cui si attuano sul territorio provinciale le pressioni sul sistema ambientale riconducibili alle dinamiche insediative. Sullo stesso piano si situa lo studio relativo al rilascio dei rifiuti, ma questo tema è stato affrontato separatamente in quanto considerato trasversale a più sottosistemi.

Il sottosistema atmosfera è stato indagato attraverso uno studio sulla qualità dell'aria, integrato dallo studio,

condotto sulle materie prime non rinnovabili, relativo al bilancio energetico.

Il sottosistema materie prime non rinnovabili ha riguardato i settori relativi alle materie prime di produzione locale.

Gli studi relativi ai sottosistemi ambientali sono stati affiancati infine da quelli riguardanti in modo diretto o in modo indiretto i due temi di sostenibilità che hanno costituito il costante riferimento delle analisi la biodiversità e il cambiamento climatico.

Sotto il profilo ambientale sono stati considerati fondamentali 9 processi, ossia: l'inquinamento dei corpi idrici da sorgenti puntuali, l'inquinamento dei corpi idrici da sorgenti diffuse, la perdita di zone umide, la perdita di diversità varietale delle specie coltivate, la formazione di ozono, le emissioni di particolato fine, il degrado ambientale da attività estrattive, la produzione di scarti nella escavazione del porfido, lo smaltimento di rifiuti al suolo.

Monitoraggio

A ciascun indicatore viene attribuito il valore ricavato dai dati più recenti. E' importante aggiornare i dati ambientali attraverso apposite campagne, realizzando in tale modo delle serie storiche e facilitando il monitoraggio dei processi. Indipendentemente dall'avvio di azioni di sostenibilità, trattandosi in ogni caso di garantire una soddisfacente conoscenza dei fenomeni. Il monitoraggio dei processi diventa indispensabile per seguire le azioni o per conoscere in ogni caso gli effetti delle scelte. In altri termini una volta concordati gli obiettivi e promosse conseguentemente le azioni di sostenibilità, si tratta di valutare l'efficacia di queste ultime ricorrendo ai valori associati ai diversi indicatori, i quali possono testimoniare dei traguardi di volta in volta raggiunti oppure dell'acuirsi dei problemi.

Sia nel caso degli aggiornamenti esclusivamente tecnici sia soprattutto nel caso dell'avvio di percorsi di sostenibilità appare indispensabile tenere informati gli addetti ed anche la popolazione, dell'andamento dei processi o dei lavori. Gli indici di sostenibilità più comunemente utilizzati e per questo adottati dal Progetto, ossia l'Impronta ecologica e lo Spazio ambientale presentano, certamente dei pregi ma anche dei limiti.

Per quanto riguarda i pregi:

- Gli indicatori forniscono un quadro immediatamente percettibile del tipo di impatto sulle principali risorse naturali (Spazio ambientale) e dei consumi (Impronta ecologica);
- costituiscono elementi di confronto, ancorché parziale, con altre realtà, cosa altrimenti estremamente complessa;
- si tratta di strumenti di valutazione pensati per comunicare anche le dimensioni dell'equità sociale e della giustizia, insite nel concetto di sviluppo sostenibile;
- sono strumenti di valutazione propri della sostenibilità dello sviluppo;
- richiedono un'analisi dei flussi di energia e materia relativi all'area in esame, sollecitando una migliore contabilità delle risorse.

Per quanto riguarda i limiti:

- gli indicatori considerano gli aspetti quantitativi e non qualitativi dell'uso delle risorse;
- l'Impronta ecologica utilizza parametri tarati su scala mondiale/nazionale e possono introdurre errori a scale inferiori;
- Il fattore di resa locale dell'Impronta ecologica sottostima la produttività locale, in particolare di quella dei contesti a economia diversificata rispetto a quelli uniformati ai modelli correnti;
- il fattore di equivalenza dell'Impronta ecologica deve essere calcolato tramite una complessa analisi energetica;
- il confronto tra differenti realtà, nel caso dell'Impronta ecologica, premia quelle a maggiore dotazione territoriale.

Coinvolgimento

Condizione fondamentale per l'efficacia del progetto è il coinvolgimento di settori sempre più ampi della società locale nelle riflessioni e nelle azioni relative allo sviluppo sostenibile. E' un terreno questo che rimanda al processo partecipativo, il quale a sua volta interagisce con la sfera delle decisioni. Questo coinvolgimento può essere operato a diversi livelli.

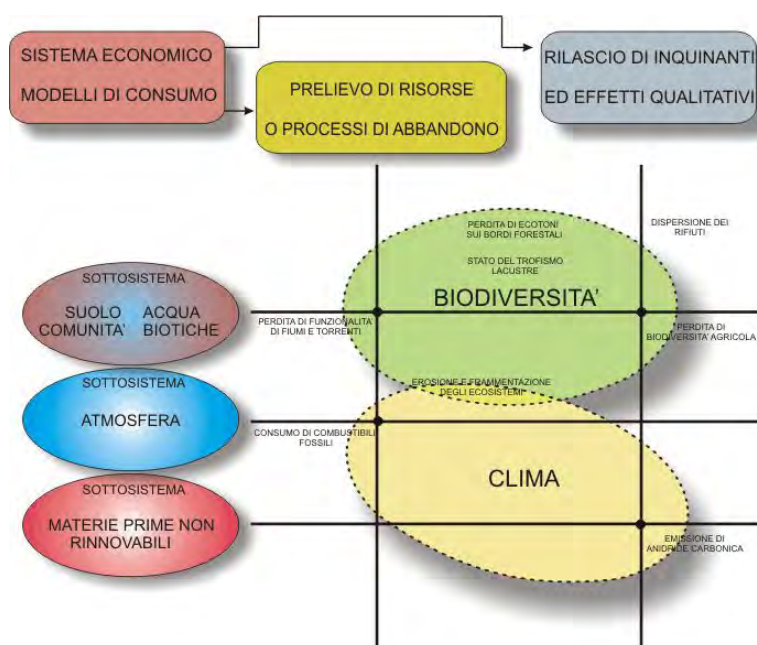
Un primo livello è quello della condivisione tecnico-scientifica dei problemi. La redazione del Progetto, si è avvalsa oltre che del prezioso aiuto di quanti hanno messo a disposizione la grande quantità dei dati che sono stati utilizzati, di collaborazioni scientifiche e soprattutto di un Tavolo di discussione che ha coinvolto nella identificazione dei processi più problematici e nella selezione degli indicatori, persone esperte, appartenenti a istituti di ricerca, alla pubblica amministrazione, al mondo imprenditoriale e associativo. Si è trattato di una

esperienza singolare e per certi versi affatto nuova nel contesto locale, che ha consentito di avviare il confronto e spesso anche la collaborazione tra figure che pure applicandosi agli stessi problemi sono portate, per una serie di fattori e di circostanze, a cogliere più quello che le separa che quello che le unisce.

Appare opportuno quindi non disperdere questa esperienza, attivando delle iniziative attraverso le quali fare interagire, diversi approcci ed esperienze di ricerca al fine di allargare la base delle conoscenze scientifiche in funzione delle scelte di sostenibilità.

Un secondo livello è quello dell'estensione del processo partecipativo alla società locale, cui fa riferimento l'Atto di Indirizzo sullo Sviluppo Sostenibile della PAT, là dove insiste sul fatto che "in ragione della complessità e della pervasività della dimensione ambientale, è indispensabile rapportarsi mediante una interpretazione pluralistica e interdisciplinare, che coniughi l'efficienza tecnica con l'efficacia di decisioni di ampio respiro, condivise dalla società e dai cittadini in un ruolo responsabile di compartecipazione al processo decisionale".

Un terzo livello è infine quello della formazione e dell'informazione, che comprende le pratiche volte a suscitare un maggior interesse nei confronti delle problematiche di sostenibilità, a fare acquisire una maggiore consapevolezza della loro rilevanza, a destare un'attenzione al loro evolversi e a responsabilizzare in ultima istanza i comportamenti individuali.



Lo schema illustra i processi più problematici nel contesto del sistema di relazioni fra i sottosistemi ambientali e le modalità d'uso delle risorse.

SOGGETTO CHE PRESENTA IL CASO IN MOSTRA

Provincia Autonoma di Trento

IL CASO

Progetto per lo sviluppo sostenibile del Trentino

CARATTERISTICHE DELL'AMBITO DI RIFERIMENTO

Aree urbanizzate / ambiente naturale

A QUALE TEMA DELLA 5 RUN SI RIFERISCE PREVALENTEMENTE

Piani e quadri territoriali e metropolitani, fondi strutturali europei
Politiche del welfare

RIFERIMENTI

<http://www.provincia.tn.it/appa/>